PREVENTO
2026
Giovani Prevenzione
e Coesione Sociale

FACCIAMO PREVENZIONE, INSIEME

DAL **25** AL **26 SETTEMBRE 2026**

LOCATION:
>PALAZZO DEL GOVERNATORE
>LICEO "G.D. ROMAGNOSI"
>PIAZZA GARIBALDI
>PIAZZA GHIAIA

EVENTO ORGANIZZATO
GRAZIE AL CONTRIBUTO
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
PER IL "***RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI SOCIALI E DELLE AZIONI DI SICUREZZA INTEGRATA PER MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ DEL QUARTIERE OLTRETORRENTE***"

PROMOSSO DA
CDV PARMA
S.O.L.E. Italia prevenzione e apprendimento

PATROCINATO
E CO-ORGANIZZATO
Comune di Parma

UN'IDEA NATA A PARMA. UN FUTURO CHE APPARTIENE A TUTTI.

Parma ha scelto di fare qualcosa di raro: non aspettare che il disagio si manifesti, ma costruire le condizioni perché non arrivi. PREVENTO nasce da questa convinzione, e dalla volontà di un gruppo di persone che ha creduto valesse la pena provarci. Alla seconda edizione, quella convinzione si è trasformata in qualcosa di concreto, riconoscibile, con una sua identità.

Non esiste ancora in Italia un appuntamento nazionale dedicato esclusivamente alla prevenzione sociale evidence-based che parla agli adulti con la voce dei giovani. PREVENTO colma questo vuoto — e lo fa qui, a Parma, con la concretezza e il radicamento territoriale che solo una città come questa sa offrire. Ciò che inizia come un festival può diventare, nel tempo, un punto di riferimento nazionale: un luogo dove operatori, ricercatori, famiglie e istituzioni tornano ogni anno perché qui trovano strumenti veri, relazioni autentiche e una comunione di intenti.

Ogni euro investito in prevenzione ne risparmia fino a dodici in costi sanitari, sociali e giudiziari futuri (UNODC, INCB). Ma i numeri da soli non bastano a spiegare perché vale la pena sostenere PREVENTO. Vale la pena perché dietro ogni dato c'è un ragazzo che ha imparato a fronteggiare la vita anziché subirla — e una città che ha scelto di accompagnarlo..

I GIOVANI NON PARTECIPANO. GUIDANO.

La scelta più distintiva di PREVENTO è anche quella che lo rende più efficace: i ragazzi del Coordinamento Giovani sono i co-autori del festival. Coordinano i workshop, conducono il podcast ufficiale, gestiscono la comunicazione social, presentano talk personali e animano le serate pubbliche di dialogo intergenerazionale.

È una scelta pedagogica, certo, ma prima ancora è una strategia preventiva vera e propria. Secondo la Teoria Sociale Cognitiva di Bandura, imparare ad affrontare situazioni reali e a cavarsela è ciò che sviluppa autoefficacia e capacità di coping (Bandura, 1997; BMC Public Health, 2023). Un adolescente che gestisce una serata pubblica sta facendo molto più che "partecipare": sta imparando a vivere attivamente.

COSA FANNO CONCRETAMENTE I GIOVANI DI PREVENTO

Équipe Organizzativa
Il cuore operativo del progetto: qui sviluppano leadership, problem-solving e comunicazione assertiva in ogni fase.

Seminari e Workshop
Co-conducono e guidano attivamente ogni sessione accanto agli esperti internazionali.

Talk dei Giovani
Preparano e presentano talk personali sulle sfide quotidiane e sulle loro visioni per il futuro. Sede: Aula Magna del Liceo G.D. Romagnosi.

Aperitivi Preventivi
Serate intergenerazionali gestite interamente dal Coordinamento: 28/8, 4/9, 11/9, 18/9 e 24/9, presso Lostello in Cittadella.

Podcast
Producono e conducono il podcast ufficiale di PREVENTO, dall'ideazione alla messa in onda.

Presenza Social
La comunicazione digitale è affidata ai ragazzi, che raccontano il progetto con il loro linguaggio.

Disseminazione Scolastica
Presentano il progetto nelle assemblee di istituto e collaborano con la web app Youngle per costruire reti di supporto tra pari.

PERCHÉ PREVENTO

PREVENTO colma un vuoto reale. Investire in questo progetto significa:

-Offrire orientamenti e linee guida: metodologie validate scientificamente per professionisti, educatori e famiglie, in un momento in cui la prevenzione in Italia è ancora troppo spesso priva di riferimenti di efficacia.

-Favorire il trasferimento di conoscenza: dal livello internazionale — UNODC, EUSPR, università europee — al territorio, attraverso il confronto diretto con i protagonisti della ricerca.

-Avviare connessioni: tra operatori, istituzioni e giovani che raramente si trovano nello stesso spazio. Due giorni non bastano a formare una comunità, ma possono essere il punto di partenza.

-Costruire capitale sociale: un evento distribuito nella città trasforma Parma in un laboratorio temporaneo di coesione, con ricadute tangibili sul senso di appartenenza.

-Posizionare Parma: come città capace di generare cultura preventiva. Un appuntamento che, edizione dopo edizione, può crescere fino a diventare il principale evento italiano di prevenzione sociale evidence-based.



PREVENTO NON È UN CONVEGNO. È UNO SPAZIO VIVO.

Costruito con i giovani, per il territorio,
perché Parma meriti di essere il luogo
da cui riparte la cultura della prevenzione in Italia.

VENERDÌ 25 SETTEMBRE

PALAZZO DEL GOVERNATORE

ORE 09.00 **APERTURA ISTITUZIONALE**: Saluti e introduzione alla seconda edizione. Presentazione del Comitato Scientifico e di PREVENTO 2026.

ORE 09.30 **MATEJ KOŠIR** - *UTRIP Slovenia. Autore del libro "La prevenzione che fallisce" in via di traduzione per l'Italia.*

SPAVENTARE NON FUNZIONA. LA PREVENZIONE CHE FALLISCE

Trent'anni di campagne di prevenzione basate sulla paura hanno prodotto esattamente il contrario di ciò che promettevano. La ricerca lo dimostra senza margine di dubbio: esistono strategie che funzionano davvero - e la maggior parte di noi non le usa ancora.

ORE 10.20 **ELISABETTA SIMEONI** - *Direttrice Dipartimento Politiche contro la droga e le altre dipendenze, Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL QUADRO NAZIONALE: DOVE SIAMO E COSA STA CAMBIANDO

Le nuove linee guida della Presidenza del Consiglio in un momento in cui i dati sull'uso di sostanze tra i giovani italiani non lasciano spazio all'ottimismo. Una fotografia onesta dello stato della prevenzione in Italia - e delle leve politiche disponibili.

ORE 11.10 **VALENTINA MOLIN** - *Sociologa della devianza, UniTn - Coordinatrice nazionale Friends in Focus, UNODC*

A FARI SPENTI NELLA NOTTE (ANCHE SE HAI I LED)

Educare un figlio, guidare una classe, sostenere chi è fragile: sono i viaggi notturni più difficili dell'esperienza personale e professionale. La ricerca scientifica ci ha consegnato fari a LED di ultima generazione, capaci di illuminare a chilometri di distanza e tracciare percorsi sicuri e misurabili. Eppure, spesso preferiamo avanzare a fari spenti nella notte, ma per quale ragione? Una risposta scomoda dietro i protocolli che ignoriamo.

ORE 12.10 **RACHELE DONINI** - *SoMaster trainer EUPC, membro EUSPR*

PREVENZIONE BASATA SU EVIDENZE DI EFFICACIA: EUPC (IL CURRICULUM DI PREVENZIONE EUROPEO)

Esiste già un percorso europeo validato per progettare interventi che funzionano davvero. Il Curriculum Europeo della Prevenzione (EUPC) non è teoria: è uno strumento operativo che forma chi lavora sul campo. Cosa prevede, chi può accedervi e come cambia il modo di lavorare.

ORE 13.00 **PAUSA PRANZO E NETWORKING**

ORE 14.30 **WADIH MAALOUF** - Coordinatore globale del programma di prevenzione, UNODC

GIOVANI E CRIMINE: LA PREVENZIONE RISPONDE ALL'EMERGENZA SEMPRE ATTIVA SUI MEDIA

Le linee guida UNODC sulla prevenzione della violenza giovanile non nascono per punire, ma per intervenire prima. Wadih Maalouf spiega perché il modello internazionale funziona meglio di qualsiasi approccio repressivo, e cosa possono fare concretamente scuole, famiglie e istituzioni locali.

ORE 15.20 **MARIATERESA PALADINO** - Settore Politiche Sociali, Inclusione e Pari Opportunità - Regione Emilia-Romagna

I BAMBINI INVISIBILI: IL PROGRAMMA PIPPI E LE FAMIGLIE CHE IL SISTEMA RISCHIA DI PERDERE

Alcune famiglie arrivano ai servizi quando è già tardi. Il programma PIPPI ribalta questa logica: interviene prima, con protocolli validati, nelle famiglie fragili con minori a rischio. Come funziona, cosa produce e perché dovrebbe diventare standard nazionale.

ORE 16.10 **MARIA INGLESE, GERMANA VERDOLIVA** - mediatrici esperte in programmi di Giustizia Riparativa

MEDIARE I CONFLITTI A SCUOLA. ESPERIENZE DI MEDIAZIONE NEI CONTESTI SCOLASTICI

La mediazione non è uno strumento per situazioni gravi: è una competenza che si insegna in classe, fin dalle elementari, e che cambia il modo in cui i ragazzi affrontano i conflitti per il resto della vita. Un panel a tre voci - ricerca, clinica, pratica - spiega come funziona concretamente, con esempi da scuole e servizi del territorio.

ORE 17.10 **PIER PAOLO ERAMO** - Dirigente Liceo Romagnosi, Vice Presidente EUDEES

QUANDO LA SCUOLA INSEGNA A STARE INSIEME: COMPETENZE EMOTIVE, CLIMA DI CLASSE E PREVENZIONE

Le competenze emotive non sono un'aggiunta al curricolo: sono la condizione perché il resto funzioni. l'esperienza di una scuola che ha scelto di formare insegnanti e studenti insieme, con un programma internazionale già applicato in 78 Paesi. Non teoria - un modello che esiste, funziona e può essere replicato.

SABATO 26 SETTEMBRE

AULA MAGNA LICEO ROMAGNOSI

ORE 09.00

PREVENTO CRITICO: TALK DEI GIOVANI
Coordinamento Giovani PREVENTO, studenti Educazione Professionale (UniPR) e giovani di Parma

CI AVETE CHIESTO COME STIAMO. ASCOLTATECI!
Non una testimonianza, non un format scolastico. I giovani raccontano le sfide quotidiane con il linguaggio e il punto di vista di chi le vive davvero. Prima di ascoltare gli esperti, ascoltate loro.

PALAZZO DEL GOVERNATORE

ORE 11.00

LAURA MARCIANO - *Assistant Professor The Media School, Indiana University, Bloomington. Associate Digital Wellness Lab Boston Children's Hospital, Boston*

OLTRE IL TEMPO TRASCORSO DAVANTI ALLO SCHERMO: VERSO UNA COMPRENSIONE PIÙ ARTICOLATA DEI SOCIAL MEDIA E DELLO SVILUPPO DEGLI ADOLESCENTI.
Quante ore davanti allo schermo? La domanda sembra ovvia - ma la scienza dice che stiamo facendo la domanda sbagliata. Laura Marciano porta i dati che ribaltano quello che crediamo di sapere sui social media, il cervello degli adolescenti e il nostro ruolo come adulti.

ORE 11.45

INA KONING - *Associate Professor at Clinical Child and Family studies at Vrije Universiteit Amsterdam*

REGOLE, FIDUCIA O DIALOGO? GENITORI E FIGLI NELL'ERA DIGITALE
Controllare, fidarsi, parlare: ogni genitore sceglie il suo approccio - ma quale funziona davvero? Ina Koning ha studiato cosa succede nelle famiglie quando i figli sono sempre connessi, e i risultati sorprendono. Ricerca sul campo, dati concreti, e strategie che puoi iniziare a usare da domani.

ORE 12.30

SIMONETTA GARIBOLDI - *Medico Psichiatra, Direttrice Ser.Dp. Fidenza*

IL GIOCO D'AZZARDO NON HA PIÙ UN'ETÀ: RICONOSCERLO, CAPIRLO, INTERVENIRE.
Un adolescente trascorre in media 15 ore a settimana sui videogiochi- e da lì al gambling online il confine è sempre più sottile. Simonetta Gariboldi lavora ogni giorno con ragazzi e famiglie che quel confine lo hanno già attraversato: porta in sala gli strumenti per riconoscere i segnali prima che diventino un problema, e le pratiche di prevenzione che ci possono aiutare. Perché intervenire prima è possibile - ma solo se sai cosa cercare.

ORE 13.00 **PAUSA PRANZO**

ORE 14.30

PAOLO GIANDEBIAGGI - Dipartimento di Ingegneria e Architettura e Centro Interdipartimentale di Ricerca Sociale, UniPR

IL QUARTIERE PUÒ DECIDERE IL DESTINO. COME LO SPAZIO URBANO PUÒ PREVENIRE - O PRODURRE - DISAGIO GIOVANILE.
L'ambiente fisico in cui crescono i ragazzi condiziona le loro scelte in modo misurabile. La riqualificazione urbana come strumento concreto di prevenzione: casi reali, dati, e cosa chiedere agli amministratori locali.ali.

ORE 15.45

STEFANO MANICI - Docente di storia e filosofia, formatore e innovatore sociale. Coordinatore del nuovo Liceo delle Scienze Applicate Steam Olivetti di Parma, è formatore Casco – Centro per gli Apprendimenti e lo Sviluppo di Competenze.

IL CHANGEMAKING IN EDUCAZIONE
Il Changemaking in educazione come motore dell'innovazione. Stefano Manici racconta le esperienze educative che cambiano le prospettive dell'agire con e per i giovani.

ORE 16.30

SEMINARIO ERICKSON: ANGELA CATTONI (PH.D. IN PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE, EDITOR DI PRODOTTI PER PROFESSIONISTI DELLA SCUOLA E CLINICI). TRA ACCORDI E PUNTI DI VISTA: GIOCARE IL CONFRONTO
Il gioco può diventare uno spazio protetto in cui allenare ascolto, empatia e pensiero critico. Attraverso Sei d'accordo? e Spunti di vista, i partecipanti sperimenteranno attività che trasformano situazioni quotidiane, conflitti e differenze di opinione in occasioni di confronto. Dopo una breve introduzione, verranno coinvolti in una sessione pratica guidata, seguita da un momento di riflessione condivisa sulle potenzialità educative del gioco.

ORE 18.00

EDUCAZIONE FRA PARI: I PEER TRAINERS DI YOUNGLE INCONTRANO I PEER TRAINERS DI FRIENDS IN FOCUS
Youngle ascolta gli adolescenti dove si trovano — online, in anonimato, ventiquattr'ore su ventiquattro. Friends in Focus li incontra di persona, li forma, li trasforma in moltiplicatori di benessere nelle loro comunità. Due approcci diversi, un obiettivo comune: raggiungere i ragazzi prima che il disagio si radichi. In questo incontro, i peer trainer dei due programmi si confrontano direttamente: su come si guadagna la fiducia di un coetaneo, su cosa funziona davvero e su cosa ancora non si sa fare abbastanza bene. Una conversazione tra chi la prevenzione la pratica - non la studia.

ORE 19.30 **CENA PREVENTIVA IN PIAZZA GHIAIA**

COMITATO ORGANIZZATORE



RICCARDO LODI
COORDINATORE



GIANNI MASCITTI
COORDINATORE



MARCO ZERBARINI
RESPONSABILE
COMUNICAZIONE



ALICE CODISPOTI
ANNI 17



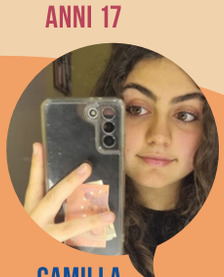
ALICE
ANNI 22



ANNA COLLA
ANNI 18



AURORA FERRARI
ANNI 20



CAMILLA
ANNI 15



CHIARA BOTTI
ANNI 21



ELENA MAGNANINI



ELISABETTA PASINI
ANNI 21



FILIPPO RICCÒ
ANNI 17



GAIA SCHIANCHI
ANNI 17



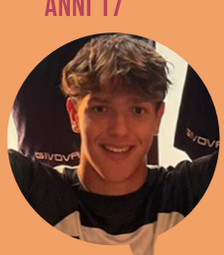
GIANCARLO BIA
ANNI 17



LUCIANNA CARLINO
ANNI 21



NICOLE MALANDRA
ANNI 20



RICCARDO FERRARI
ANNI 17



SARA FARABOLI
ANNI 17



SEBASTIANO BENASSI
ANNI 18



SOFIA ROSSETTI
ANNI 22



STEFANO SIROCCHI
ANNI 17



VITTORIO CAMISA
ANNI 18



WISAL FRADI
ANNI 28

COMITATO SCIENTIFICO



MARCO BATTINI
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Esperto dell'area Salute Mentale e Dipendenze Patologiche della Regione Emilia-Romagna.



MONICA COCCONI
UNIVERSITÀ DI PARMA
Professoressa ordinaria di Diritto Amministrativo, responsabile dell'Osservatorio della Legalità.



ANDREA FACOETTI
UNIVERSITÀ DI PADOVA
Professore associato presso il Dipartimento di Psicologia Generale.



INA KONING
VRIJE UNIVERSITEIT AMSTERDAM
Professoressa associata in Clinical Child and Family Studies, esperta in modelli preventivi europei.



VALENTINA MOLIN
UNIVERSITÀ DI TRENTO
Sociologa della devianza, collaboratrice di ricerca dipartimento di sociologia Università di Trento, coordinatrice nazionale programma "Friends in Focus" (UNODC)



SIMONETTA GARIBOLDI
SER.DP FIDENZA — REGIONE ER
Medico Psichiatra, Direttrice del Ser.Dp di Fidenza, referente prevenzione dipendenze presso la Regione Emilia-Romagna..



MATEJ KOŠIR
UTRIP, SLOVENIA
Direttore dell'istituto di ricerca UTRIP e co-autore del curriculum EUPC, esperto in ricerca e sviluppo nella prevenzione



WADIH MAALOUF
PUBLIC HEALTH PROFESSIONAL
Global coordinator drug prevention programme UNODC.
Wadih Maalouf coordina a livello globale l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, con più di 20 anni di esperienza.



GILBERTO GERRA
UNODC, VIENNA
Esperto di tossicodipendenza e farmacologia clinica, già capo della sezione Prevenzione e Salute UNODC e direttore dell'Osservatorio Nazionale sulle Droghe.



RACHELE DONINI
EUSPR
Master trainer del Curriculum Europeo della Prevenzione (EUPC) e membro del comitato di direzione della European Society for Prevention Research.

PROMOSSO DA

CO-ORGANIZZATO DA

PATROCINATO DA

PARTNERS & SPONSOR

email: info@acdvparma.it

web: www.preventofestival.it

instagram: @prevento_giovani